

e.mail della Direzione del 18.3.2020

Tutta la comunità, quella nazionale in particolare, è impegnata e affaticata nella gestione di questa emergenza sanitaria. Mentre molti nostri concittadini lottano per difendere la loro salute dalle problematiche causate dal contagio e vivono l'angustia del rischio e della solitudine, tanti, in particolare i coinvolti per dovere professionale, sono ogni giorno esposti a rischi gravi e pure difendono se stessi e tutti noi. A tutti costoro vanno i nostri pensieri e i propositi.

Spetta a ciascuno, infatti, vivere in forma diretta la solidarietà con quanti operano in una situazione difficile e pericolosa, con quanti soffrono, con quanti nonostante tutto lavorano per assicurare i servizi essenziali all'intera comunità; questa solidarietà possiamo testimoniarla onorando senza sconti gli impegni personali ai quali siamo chiamati.

È per questo motivo che, interpretando le posizioni espresse in due riunioni degli insegnanti del Carducci, chiediamo che gli studenti rendano il più possibile proficue le proposte di studio che i docenti organizzano, che frequentino con presenza attiva le lezioni a distanza, che si sentano cittadini protagonisti di una vicenda unica e grave che coinvolge tutta la comunità. Per nostro conto ci sentiamo onorati di poter offrire ai giovani studenti la testimonianza dell'impegno che non cede rispetto alle difficoltà o all'innovazione; ci sentiamo gratificati per i numerosi messaggi di adesione al nostro lavoro e di conferma della fiducia; percepiamo la presenza viva di tanti giovani, nei cui sguardi e nelle esitazioni si possono leggere ansie, preoccupazioni, attesa.

Per tutto questo e per l'incertezza perdurante intendiamo proseguire in questo lavoro, sicuramente non semplice, per essere accanto ai giovani che si stanno preparando per entrare da protagonisti nella vita della comunità civile assumendo un ruolo che ne valorizzi personalità, propensioni, competenze. Vorremmo esaltare le qualità di ciascuno e di tutti, chiedendo loro di proseguire nello sforzo di organizzazione delle conoscenze, di conquista di abilità culturali raffinate, di raggiungimento di livelli elevati di competenze disciplinari e trasversali; per questo non possiamo perdere tempo, il tempo prezioso dell'adolescenza, ricco di passioni e di slanci, di aperture e di raccoglimenti riflessivi, di propositi e di progetti.

Vogliamo, pertanto, chiedere ai giovani e rendere evidente alle famiglie che è importante essere presenti e partecipare alle videolezioni e alle altre proposte dei docenti, ma è altrettanto importante esercitarsi personalmente, confrontarsi coi compagni e con i docenti anche per via telematica, tessere rapporti ricchi sul piano degli scambi culturali. In questa prospettiva assume un ruolo significativo anche il momento della verifica intesa come confronto tra persone responsabili, il giovane e il docente, su temi affrontati, interpretati, esplorati, entro un percorso progressivo e incrementale.

Assumiamo, quindi, l'impegno e la responsabilità di realizzare forme di verifica intermedia, secondo le possibilità offerte dagli strumenti che usiamo e le modalità tipiche delle diverse discipline, per seguire meglio i giovani nel loro percorso di crescita culturale. Gli esiti di queste verifiche intermedie saranno utili indici sia dell'efficacia comunicativa della formazione a distanza per migliorarne le tecniche, sia della capacità di studio impiegata dagli studenti in riferimento alle attese della comunità.

In adempimento di questa volontà emersa nel Collegio dei docenti, ogni insegnante realizzerà la partecipazione degli studenti alle verifiche, in vista della non lontana conclusione di un anno scolastico pur difficile, ma che confidiamo di non ricordare per le opportunità perdute ma, piuttosto, per quelle, inedite, realizzate.